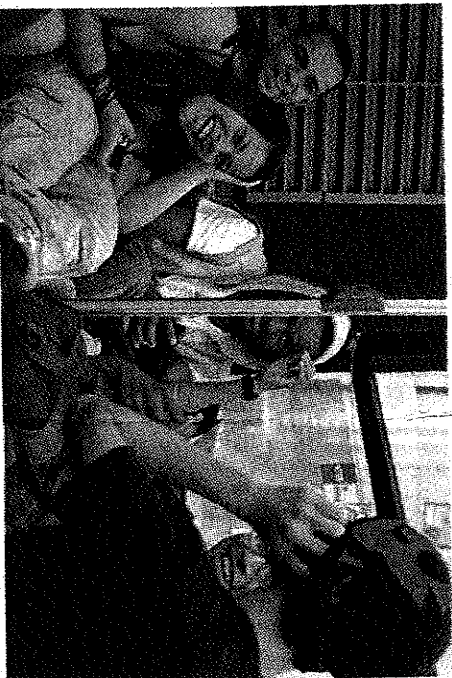


FESTIVAL Parte da Udine il Film Forum con gli adolescenti di Gondry

► UDINE

S'inaugura stasera la 20° edizione del FilmForum Festival: dieci giorni di convegni, workshop, proiezioni e incontri intorno al cinema di scena a Udine e Gorizia fino al 21 marzo. Uno degli eventi più attesi è l'anteprima italiana dell'ultimo film di Michel Gondry "The we and the I" in programma stasera alle 21 al Visionario di Udine. Regista fantasioso e poliedrico, autore di spot pubblicitari e video musicali per musicisti del calibro di Björk, Rolling Stones, Massive Attack, Chemical Brothes, Radiohead e molti altri, Gondry ci ha abituati a continue digressioni e contaminazioni tra linguaggi diversi, attingendo per i suoi film all'estetica del videoclip, del videogioco e del fumetto.

Presentato alla Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes, il film si presenta come un caso un po' anomalo nella sua filmografia. Allontanandosi dalle tematiche a lui più care



Una scena del film di Michel Gondry "The we and the I"

"L'arte del sogno", così come da scelte visive più audaci ("The green hornet"), questo film si muove in una dimensione più intimista e quasi sociologica indagando, come suggerisce il titolo, nei meccanismi dell'identità individuale e collettiva. Siamo nel Bronx, a New York, dove un gruppo di ragazzi sale

ranno tutta la loro incontentabile e vitale irruenza invadendo letteralmente lo spazio angusto del bus e svelandosi poco a poco, dapprima abbandonandosi a comportamenti offensivi e al limite del vandalismo, e poi mostrano un'evoluzione che si manifesta in un'atmosfera di grande realismo, quasi docu-

CONVEGNO Copyright che cambia nell'era digitale

Leonardo Quaresima, direttore del FilmForum Festival, inaugura stamattina il convegno "Who's what? Intellectual property in the digital era" dove vari accademici si confronteranno sui copyright nell'era digitale. Un tema attuale da affrontare senza pregiudizi, nell'ottica di tutelare i diritti degli autori ma anche di valorizzare l'opera d'arte senza la massima diffusione. Dagli atti del convegno nascerà un documento in base al quale verrà avanzata una proposta per la ridefinizione della normativa vigente, palesemente inadeguata ai tempi del web 2.0. Sarà interessante seguirne gli esiti anche per la possibilità di assistere alla trasformazione delle modalità di fruizione dell'audiovisivo.

fronte a un'indagine antropologica tra gli adolescenti della Grande Mela. Ma a pensarci bene "The we and the I" è al contempo realista e simbolico. Se è vero che Gondry si sofferma sullo smarrimento di una generazione confusa (non più di altre) e sulle dinamiche di relazione dei suoi protagonisti, è anche evidente che il viaggio di questi ragazzi somiglia terribilmente a una tratta della vita. Attraverso il percorso scuola-casa (fintamente lungo) supereranno la linea d'ombra che ancora li separa dalla fermata successiva coincidente con l'età adulta. Ad attenderli un'energia smorzata, accompagnata tuttavia da un'inattesa e sorprendente maturità.

La ricercatezza visiva, in una storia che è girata quasi interamente all'interno di un autobus e fatta prevalentemente di dialoghi e scontri verbali, è innegabilmente più contenuta rispetto al passato, ma la presenza di tante piccole trovate creative abilmente disseminate nel racconto non mancherà di soddisfare anche i fan più esigenti. Intanto si attende l'uscita in sala di "Mood Indigo", trasposizione cinematografica del capolavoro surrealista di Boris Vian "La schiuma dei giorni" a cui l'autore sta lavorando e che promette di restituirci le iperboli visive con cui Gondry ci ha conquistato